



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

VIII domenica del tempo ordinario



27 febbraio 2022

«Può forse un cieco guidare un altro cieco?». Uno è cieco perché non è capace di guardare innanzitutto a se stesso, cioè a riconoscere i propri difetti, le proprie mancanze e i propri errori. Ha un amore sbagliato per se stesso: sempre scusa, sempre assolve il proprio io, e per questo è costretto ad incolpare gli altri. Altro che «porgere l'altra guancia»! Si sente minacciato da qualsiasi capacità e talento che non siano suoi, perciò li svaluta e li annulla.

«Un discepolo non è più del maestro»: ogni guida deve essere sempre un discepolo, che esercita l'umiltà e la docilità, imparando continuamente ad essere piccolo, per stare con i piccoli come uno di loro. Solo così è una vera guida, perché ama innanzitutto gli altri, e non se stesso. Del resto, Gesù ha autorizzato i suoi discepoli a chiamarlo «Maestro e Signore» solo dopo aver lavato loro i piedi, il gesto dell'ultimo (cfr. Gv 13,1-18).

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Le parole che pronunciamo sono importanti nel tessere e costruire relazioni. Signore Gesù, perdonaci per tutte le volte che ci mostriamo giudici inflessibili delle pagliuzze degli altri. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, tu affermi che le parole rivelano i pensieri del cuore. Perdonaci per tutte le volte che le nostre parole manifestano un cuore indurito e incattivito. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, tu sei la parola che consola, che risolve, che risana, che fa vivere. Perdonaci per tutte le volte che pronunciamo parole che umiliano, che feriscono, che erigono barriere. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Dio nostro Padre, che hai inviato nel mondo la Parola di verità, risana i nostri cuori divisi, perché dalla nostra bocca non escano parole malvagie ma parole di carità e di sapienza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del Siracide

27,5-8

Quando si scuote un setaccio restano i rifiuti; così quando un uomo discute, ne appaiono i difetti.

I vasi del ceramista li mette a prova la fornace, così il modo di ragionare è il banco di prova per un uomo.

Il frutto dimostra come è coltivato l'albero, così la parola rivela i pensieri del cuore.

Non lodare nessuno prima che abbia parlato, poiché questa è la prova degli uomini.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 91

È bello rendere grazie al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunciare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte.

**Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio.**

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno verdi e rigogliosi,
per annunciare quanto è retto il Signore,
mia roccia: in lui non c'è malvagità.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi

15,54-58

Fratelli, quando questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?».

Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

Perciò, fratelli miei carissimi, rimanete saldi e irremovibili, progredendo sempre più nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Risplendete come astri nel mondo,
tenendo salda la parola di vita.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

6,39-45

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Stendi la tua mano, o Padre, sull'umanità affaticata e oppressa; concedi a noi una fede ricca di memoria e audace nella testimonianza profetica del tuo regno.

Preghiamo insieme e diciamo: Donaci un cuore nuovo, Signore.

T. Donaci un cuore nuovo, Signore.

L. Signore, tu ci inviti a ritornare a te con tutto il cuore, accogliendo il tuo appello alla riconciliazione. Ti preghiamo per la pace nel mondo, in particolare nel conflitto tra Ucraina e Russia: fa' che prevalga il desiderio del bene, il dialogo costruttivo, il senso di responsabilità. Il tuo Spirito di pace illumini ed orienti le scelte di coloro che sono chiamati a governare i popoli e la tua Chiesa sia segno e strumento di unità e concordia. Preghiamo.

T. Donaci un cuore nuovo, Signore.

L. Per gli operatori di pace e per tutti coloro che stanno compiendo ogni sforzo per sanare il conflitto ucraino: il loro impegno a favore della riconciliazione e della fraternità fra i popoli sia efficace e fruttuoso. Preghiamo.

T. Donaci un cuore nuovo, Signore.

L. Poni in noi, Signore, parole che aiutino le nuove generazioni ad affacciarsi alla vita adulta con un bagaglio critico per progredire nel bene. Preghiamo.

T. Donaci un cuore nuovo, Signore.

L. Poni in noi, Signore, parole che siano di conforto per gli ammalati, gli anziani e per le famiglie che condividono la loro sofferenza. Preghiamo.

T. Donaci un cuore nuovo, Signore.

L. Signore Gesù, spesso la vita politica e sociale è svilita da linguaggi poco rispettosi della dignità delle persone; e il bullismo e le discriminazioni avvelenano anche gli ambienti educativi. Perché sappiamo restare umani e capaci di pronunciare parole di accoglienza e solidarietà con chi oggi viene escluso e discriminato. Preghiamo.
T. Donaci un cuore nuovo, Signore.

S. Dio, tu sei la vera pace e non ti puoi accogliere chi semina discordia e medita violenza: concedi a coloro che promuovono la pace di perseverare nel bene, e a coloro che la ostacolano di trovare la guarigione, allontanandosi dal male. Per Cristo nostro Signore.
T. Amen.

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male.

INVITO ALLA COMUNIONE

S. Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

T. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La tua Parola, Signore, è luce.
La tua Parola ci guida, ci sostiene,
ci accompagna verso la verità di noi stessi.
Insegnaci ad ascoltarla
con cuore sincero e libero.
La tua Parola, Signore,
è vita che ci fa vivere:
donacela con abbondanza;
e nei tanti bivi della nostra esistenza
possa essere lampada nella notte,
sole tra le nubi.
Amen.

Chi non ama vede solo il male attorno a sé

di Padre Ermes Ronchi

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello? Notiamo la precisione del verbo: perché "guardi", e non semplicemente "vedi"; perché osservi, fissi lo sguardo su pagliuzze, sciocchezze, piccole cose storte, scruti l'ombra anziché la luce di quell'occhio? Con una sorta di piacere maligno a ricercare ed evidenziare il punto debole dell'altro, a godere dei suoi difetti. Quasi a giustificare i tuoi. Un motivo c'è: chi non vuole bene a se stesso, vede solo male attorno a sé; chi non sta bene con sé, sta male anche con gli altri. Invece colui che è riconciliato con il suo profondo, guarda l'altro con benedizione. Con sguardo benedicente. Dio guardò e vide che tutto era cosa molto buona (Gen 1,31). Il Dio biblico è un Dio felice, che non solo vede il bene, ma lo emana, perché ha un cuore di luce e il suo occhio buono è come una lampada, dove si posa diffonde luce (Mt 6,22). Un occhio cattivo invece emana oscurità, moltiplica pagliuzze, diffonde amore per l'ombra. Alza una trave davanti al sole.

Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi. La morale evangelica è un'etica della fecondità, di frutti buoni, di sterilità vinta e non di perfezione. Dio non cerca alberi senza difetti, con nessun ramo spezzato

dalla bufera o contorto di fatica o bucato dal picchio o dall'insetto. L'albero ultimato, giunto a perfezione, non è quello senza difetti, ma quello piegato dal peso di tanti frutti gonfi di sole e di succhi buoni. Così, nell'ultimo giorno, quello della verità di ogni cuore (Mt 25), lo sguardo del Signore non si poserà sul male ma sul bene; non sulle mani pulite o no, ma sui frutti di cui saranno cariche, spighe e pane, grappoli, sorrisi, lacrime asciugate.

La legge della vita è dare. È scritto negli alberi: non crescono tra terra e cielo per decine d'anni per se stessi, semplicemente per riprodursi: alla quercia e al castagno basterebbe una ghianda, un riccio ogni 30 anni. Invece ad ogni autunno offrono lo spettacolo di uno scialo di frutti, uno spreco di semi, un eccesso di raccolto, ben più che riprodursi. È vita a servizio della vita, degli uccelli del cielo, degli insetti affamati, dei figli dell'uomo, di madre terra.

Le leggi della realtà fisica e quelle dello spirito coincidono. Anche la persona, per star bene, deve dare, è la legge della vita: deve farlo il figlio, il marito, la moglie, la mamma con il suo bambino, l'anziano con i suoi ricordi. Ogni uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore. Noi tutti abbiamo un tesoro, è il cuore: da coltivare come un Eden; da spendere come un pane, da custodire con ogni cura perché è la fonte della vita (Proverbi, 4, 23). Allora, non essere avaro del tuo cuore: donalo.

Abbiamo ricevuto questa lettera dove Waldemar Boff spiega brevemente ciò che è successo a causa delle forti piogge abbattutesi a Petropolis nell'inizio della scorsa settimana causando molte frane. Sono più di 200 i morti, altrettanto i dispersi, molte case sono andate distrutte inghiottite da acqua e fango in un paio di quartieri.

Cari amici della Rete,
adesso che ha cessato di piovere e possiamo uscire di casa, vi scrivo una relazione sommaria della catastrofe avvenuta a Petropolis: 260 mm de pioggia in 3 ore. Per fortuna, i miei cari e i colleghi de lavoro stiamo bene. La comunità Morro da Ofiicina, de José Maria, presidente del Seop è stata la più colpita, più de 80 morti solo lì.



Lui e sua famiglia sono bloccati a casa, perchè la via fu distrutta. I morti superano quota 200 e dispersi sembra molti di più. La casa di Russa che lavora con il progetto per anziani Nonna Angelina è dovuta uscire di casa perchè è in una area de rischio che può franare da un momento all'altro Lei ha traslocato nella nostra sede del Seop con una sorella, un nipote, tre cani e tre gatti. La via ove abita Lolinha, mia figlia e autista del Seop, è crollata e lei non può uscire con la macchina per portarci alla Baixada. Dappertutto c'è un paesaggio de distruzione: fango, alberi, sassi, pezzi de arredamento de casa e de negozi. Una desolazione, una tristezza da morire. Ho visto molti disastri in Petropolis e ho partecipato come assessore comunale al disastro del 1988. Niente è simile a questo. Da tanti anni che lavoriamo con la popolazione



povera abbiamo imparato che il momento più critico è il dopo-disastro. All'inizio c'è la solidarietà spontanea e massiccia. Quando il impatto passa e ritorna il "normale", per gli afflitti la tragedia continua perchè non hanno casa, documenti ecc. La più grande parte delle famiglie ritorneranno alle sua case anche se sono in zona de rischio, perchè i programmi abitazionali del governo sono lenti, burocratici e non servono a tutte le famiglie. Se qualcuno vuole aiutare è meglio che apriate una raccolta con una causale specifica. Sarà più facile per fare la rendicontazione. Allora, adopereremo questi soldi per la assistenza básica e per sistematizzare le case delle famiglie, per la stabilizzazione del terreno e miglioramenti delle strutture abitazionali. Bene, è questo che volevo dirve. Spero che stiate bene.

Ve saluto e ve abbracio.

Waldemar

Se qualcuno desiderasse contribuire può effettuare un versamento direttamente sul conto intestato a Rete Radié Resch:

Conto della Banca Alta Toscana

IBAN: IT42M0892270500000000004665

indicando la causale: «Alluvione a Petropolis»

L'APPELLO DI PAPA FRANCESCO PER LA PACE IN UCRAINA



Ho un grande dolore nel cuore per il per il peggioramento della situazione nell'Ucraina. Con me tanta gente nel mondo sta provando angoscia e preoccupazione. Ancora una volta la pace di tutti è minacciata da interessi di parte. Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politica perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è il Dio della pace e non della guerra: il padre di tutti, non solo di qualcuno, che ci vuole fratelli e non nemici.

Vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti. Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno.

Invito tutti a fare il prossimo 2 marzo, Mercoledì delle Ceneri, una giornata di digiuno per la pace.

Incoraggio in modo speciale i credenti, perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno.

La Regina della Pace preservi il mondo dalla follia della guerra.

Vita di Comunità

PERCORSO PER GIOVANI E ADULTI IN PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Per la Forania di Pordenone il primo incontro, del percorso di riscoperta della propria fede e in vista della celebrazione del sacramento della Cresima, è fissato per lunedì 7 marzo, alle ore 20.30, presso la parrocchia dei Ss. Ilario e Taziano a Torre di Pordenone.

Per informazioni e iscrizioni al percorso telefonare all'Ufficio Catechistico Diocesano 0434221221.

TEMPO DI QUARESIMA IL DIGIUNO

La Quaresima è un tempo per amare il digiuno, che è una limitazione volontaria dei nostri bisogni, una disciplina del desiderio, un mettere alla prova se stessi nel rapporto con il cibo (o con altro che piace!) per discernere ciò che è veramente necessario per vivere.

Il digiuno ci spoglia della nostra apparenza e ci fa sentire la nostra dipendenza da Dio, ci apre alla comunione con Dio e con gli uomini.

Appuntamenti quaresimali

giovedì 3 marzo ore 20.30, in canonica
incontro sulla Parola di Dio della domenica



venerdì 4 marzo ore 18.00
celebrazione della Via Crucis, in chiesa



tutti i giorni feriali alle ore 18.00, in chiesa
celebrazione della S. Messa



venerdì 4 marzo alle ore 20.30, in chiesa
Adorazione Eucaristica
l'occasione per pregare davanti al Signore
e sostare in silenzio



Celebrazioni Ss. Messe festive, in oratorio
sabato ore 18.00
domenica ore 9.00 - 11.00 - 18.00



venerdì 4 marzo ore 17.15, in chiesa
un sacerdote sarà a disposizione per le confessioni

Incontri di Quaresima 2022

Una occasione per ...

- leggere insieme i testi della Parola di Dio della domenica successiva.
- per essere aiutati a comprenderne maggiormente la buona notizia.
- per lasciarsi interpellare dalla Parola di Dio.

Gi incontri sono rivolti
a giovani e adulti

*Lascia parlare il tuo cuore,
interroga i volti,
non ascoltare le lingue...*

Umberto Eco

giovedì 3 marzo

mercoledì 9 marzo

mercoledì 16 marzo

mercoledì 23 marzo

mercoledì 30 marzo

dalle ore 20.30
alle 21.30

in canonica
piazzale san Lorenzo 2
Rorai Grande

Parrocchia San Lorenzo

Mercoledì delle ceneri

Mercoledì 2 marzo ha inizio il tempo liturgico della Quaresima: la **s. MESSA E IL RITO DELL'IMPOSIZIONE DELLE CENERI È ALLE ORE 18.00** in sala «don Veriano» **IN ORATORIO.**

«Convertitevi e credete nel Vangelo!». Con questo imperativo la comunità cristiana è convocata per accogliere l'azione misericordiosa di Dio e così ritornare a Lui.

È TORNATA ALLA CASA DEL PADRE

def. Zefferina Santarossa ved. Santarossa di anni 82

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



I VENERDÌ DI QUARESIMA ASTENSIONE DALLE CARNI

Un tempo per astenersi e discernere l'essenziale: l'astinenza dalle carni (o da ciò che è lusso!) ha oggi un significato che può essere vissuto, con spirito di solidarietà, a vantaggio dei poveri per una più equa condivisione dei beni. L'astinenza insegna a ripensare la vita come dono, a gustare ogni cosa con "rendimento di grazie", in quanto nulla - di quanto abbiamo - è scontato e ci viene donato per la bontà infinita di Dio per poterlo condividere.

ADORAZIONE EUCARISTICA

L'adorazione Eucaristica è la possibilità di una sosta per riprendere fiato, per ritrovare forza e sostegno. Nella contemplazione si trova la forza coerente per andare nel mondo come discepoli di Gesù Cristo.

L'appuntamento è per **giovedì 3 marzo alle ore 17.00** in chiesa.

Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme una atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

La parrocchia in internet

È presente in **Facebook: parrocchiaroraigrande**

È possibile iscriversi alla **lista parrocchiale**, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

www.parrocchiaroraigrande.it

e-mail: parrocchiaroraigrande@gmail.com

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 27 AL 6 MARZO 2022

Domenica 27 febbraio - VIII tempo ordinario

09.00 def. Luigia Da Pieve

11.00 def. Domenico

def. Armando, Emilio, Elvira

18.00 def. Leonia

Lunedì 28 febbraio

18.00 def. fam. Piccinin e Del Col, Giovanni

def. Luigia, Romeo, Antonio, Rosa

def. Francesco, Nicola, Luigi, Ada

def. Anita, Antonio, Agostino

def. Alessandro, Amalia

Martedì 1 marzo

18.00 def. Mariateresa, Luigi

def. Caterina Vendrame

def. Giovanni Forest

Mercoledì 2 marzo - Mercoledì delle ceneri

(in ORATORIO)

18.00 def. Pietro Montagner

per la Comunità

Giovedì 3 marzo

18.00 def. Luciana

secondo intenzione

Venerdì 4 marzo

18.00 def. Ida, Elisa, Ilario

def. Attilio Babuin

secondo intenzione

Sabato 5 marzo

18.00 def. Maria Da Re Del Ben

def. Antonio

Domenica 6 marzo - I tempo di Quaresima

09.00 def. Domenico, Maria, Giovanna

11.00 per la Comunità

18.00 secondo intenzione

CANTI PER LA CELEBRAZIONE

SE M'ACCOGLI

Tra le mani non ho niente, spero che m'accoglierai,
chiedo solo di restare accanto a te.
Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

**Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada la mia strada resterà,
nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.**

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai,
rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai,
con i miei fratelli incontro a te verrò.

**Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada la mia strada resterà,
nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.**

NOME DOLCISSIMO

Nome dolcissimo, nome d'amore,
tu dei rifugio al peccatore.
Fra cori angelici e l'armonia.

Ave Maria! Ave Maria! (2 volte)

Del Tuo popolo tu sei l'onore
poiché sei Madre del Salvatore.
Fra cori angelici e l'armonia.

Ave Maria! Ave Maria! (2 volte)

IL TUO POPOLO È IN CAMMINO

**Il tuo popolo in cammino
cerca in te la guida.
Sulla strada verso il regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!**

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce,
la tua mano dona lieta la speranza.

È il vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.

Il tuo popolo in cammino
cerca in te la guida.
Sulla strada verso il regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!

È il tuo Corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

È il tuo Sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

È il tuo Dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione.

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

Il Signore è il mio pastore:
nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,
in sentieri dritti mi guida

per amore del santo suo nome,
dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici!
E di olio mi ungi il capo:
il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

MISTERO DELLA CENA

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù
mistero della Croce è il Sangue di Gesù
e questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù
mistero della pace è il Sangue di Gesù
il pane che mangiamo fratelli ci farà
intorno a questo altare l'amore crescerà.

Mistero della vita è il Corpo di Gesù
mistero di Alleanza è il Sangue di Gesù
**la cena del Signore con gioia celebriam
così rendiamo grazie e il Padre noi lodiam.**

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù
mistero della Croce è il Sangue di Gesù
**il pane che spezziamo è Cristo in mezzo ai suoi
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.**

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù
mistero della pace è il Sangue di Gesù
**il calice di Cristo fratelli ci farà
intorno a questo altare rinasce l'unità.**

NOI CANTEREMO

Noi canteremo gloria a te, Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità, Trinità infinita.

Tutto il creato vive in te, segno della tua gloria;
tutta la storia ti darà onore e vittoria.

La tua Parola venne a noi, annuncio del tuo dono;
la tua Promessa porterà salvezza e perdono.

Cristo il Padre rivelò, per noi aprì il suo cielo;
egli un giorno tornerà glorioso, nel suo regno.

Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi, vieni nella tua casa:
dona la pace e l'unità, raduna la tua Chiesa.